

Manovra 2026, le ultime modifiche: sale la soglia Isee sulla prima casa, assegno di inclusione più magro

Sull'assegno di inclusione il primo mese di rinnovo della misura avrà un importo dimezzato. In un emendamento la facoltà di innalzare da 91.500 a 120 mila euro la soglia di esclusione della casa ai fini Isee. Trenta milioni in meno alla Rai, tagli ai costi di gestione. Più fondi per il lavoro straordinario dei ministeri (Fonte: <https://www.corriere.it/> 12 dicembre 2025)

Sale la soglia Isee sulla prima casa

Manovra di Bilancio in dirittura d'arrivo al Senato. Tra gli emendamenti proposti dalle forze politiche spunta la facoltà di innalzare da 91.500 euro a 120mila euro la soglia di esclusione della casa di abitazione ai fini del calcolo Isee. Limitando l'innalzamento ai «nuclei familiari residenti nelle città metropolitane». La proposta messa ai voti la prossima settimana.

Il lavoro straordinario dei ministeri

Arrivano anche più fondi per il lavoro straordinario dei ministeri «a fronte di esigenze di servizio indifferibili», segnala un altro emendamento alla manovra riformulato e che prevede una deroga ai paletti fissati per il salario accessorio. Dal 2026 il Fondo a disposizione - si legge - complessivamente è pari a circa 32 milioni di euro. Nella relazione tecnica si legge che «i maggiori oneri in termini di fabbisogno e indebitamento» è pari a 3milioni e 600mila euro circa. Per quanto riguarda le aziende potranno non pagare l'addizionale del 10% su bonus e stock option per i manager del settore finanziario a patto di destinare una somma pari al doppio in favore degli enti del terzo settore. Gli enti del terzo settore devono essere indipendenti dall'azienda che eroga il bonus, cioè non devono essere controllati direttamente o indirettamente. La misura riguarda bonus e stock option che «eccedono il triplo della parte fissa della retribuzione, attribuiti ai dipendenti che rivestono la qualifica di dirigenti nel settore finanziario nonché ai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nello stesso settore».

Importo dimezzato per l'assegno di inclusione

Stretta sull'assegno di inclusione: il primo mese di rinnovo della misura di sostegno avrà un importo dimezzato. Si tratta di un'altra proposta di modifica alla legge di Bilancio che riscrive l'articolo che aveva cancellato la sospensione di un mese tra i primi 18 mesi di contributo e la proroga, possibile per un anno. L'ulteriore anno di contributo, dunque, previa richiesta, potrà essere consecutivo ma il primo assegno sarà dimezzato. Secondo la relazione tecnica i risparmi della norma saranno di 100 milioni. Sale dal 18% al 21% dal 2026 anche l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle partecipazioni. Dall'aumento dell'aliquota è atteso un gettito di 239,9 milioni a decorrere dal 2026. Cambia anche l'erogazione della liquidazione anticipata della Naspi, l'indennità mensile di disoccupazione, per i lavoratori che la richiedono come incentivo all'avvio di un'attività lavorativa autonoma. Un emendamento riformulato prevede che la prestazione venga

erogata in due rate: la prima pari al 70% e la seconda - con il restante 30% - da versare entro sei mesi ma solo dopo la verifica della mancata rioccupazione e della titolarità di pensione diretta (escluso l'assegno ordinario di invalidità).

L'iper-ammortamento diventa triennale

La misura dell'iper-ammortamento per le imprese introdotto dalla manovra invece diventerà triennale, dice il viceministro dell'Economia Maurizio Leo ad Atreju.

L'iper-ammortamento «parte dal 2026 e poi si estende per il 2026, 2027 e 2028.

Arriveremo al settembre 2028, quindi è un triennio. Sta negli emendamenti su cui si sta lavorando», ha detto Leo, confermando che la riformulazione è in arrivo. «Abbiamo preso a base tutta una serie di emendamenti - ha spiegato - che erano già stati presentati dai parlamentari e stiamo mettendoci a fianco le coperture». Maglie più larghe invece per il trattamento accessorio e quindi per gli straordinari del personale anche dirigenziale delle Agenzie fiscali. **Secondo quanto spiega la relazione tecnica, si prevede che per garantire le misure della riforma fiscale - dal 2026 - le risorse per gli incentivi del personale siano aumentate fino al 60% della quota destinata a questo obiettivo «rispettivamente per le Agenzie fiscali e per il Mef».** La norma consente di quantificare come risorse a disposizione anche quelle derivanti dal «miglioramento dei risultati di gettito». Il 25% del totale è destinato anche alle fasce dirigenziali e alle «posizioni organizzative». Sempre da 2026 per gli straordinari dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli vengono messi a disposizione rispettivamente ulteriori 5 milioni e 3 milioni.

Trenta milioni in meno alla Rai, tagli ai costi di gestione

Una riduzione complessiva di 30 milioni in tre anni del finanziamento alla Rai derivante dal canone di abbonamento per esercizi pubblici e commerciali e professionisti, spunta in un altro emendamento. **Viene stabilito che dal primo gennaio 2026 «le entrate versate a titolo di abbonamento alle radioaudizioni» vengano destinate, «al netto della somma di 110 milioni di euro annui», alla Rai.** Viene inoltre stabilito che queste risorse vengano «ridotte di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028». **Conseguentemente la Rai, ferme restando le misure di razionalizzazione dei costi per consulenze esterne previste per il 2025 dalla scorsa legge di bilancio, dovrà promuovere «l'adozione di misure di razionalizzazione» per il triennio, «dei costi di funzionamento e di gestione».** **La riformulazione abroga un comma di una legge di bilancio del 2020 che destinava le entrate dal canone di abbonamento alle radioaudizioni per una quota di 110 milioni al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e per la restante quota alla Rai.**